Anno VII — N. 135 | Udine, Lunedì-Martedì 16-17 Giugno 1884. | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

IL MINISTERO DI SVENTURA

Affinchè i nostri lettori possano apprezzare in tutto il suo valore il trionfo riportato dai cattolici del Belgio nelle recenti elezioni legislative, conviene che a questo trionfo contrappongano i gravi mali che l'atterrato ministero detto *de malheur*, avea fatto posare in passato in quel cattolico paese, ed i più gravi ancora che gli preparava se le elezioni del 10 giugno non gli facevano mordere la polvere.

Anima dannata del *Ministère de malheur*, nel Belgio, è stato per sei anni *Frère-Orban*. La Massoneria europea può avere nel suo stato maggiore chi oguagli costui, non però chi lo superi. Del che, non fosse altro, è prova il profondo rispetto con cui è stato accolto il suo nome in Montecitorio, ogni volta che a deputati ed a ministri accadde di pronunziarlo. E, se ben ricordiamo, lo stesso Mancini gli fece più d'una volta tanto di cappello. Non per altro poi Frère-Orban è tra i framassoni il più distinto, se non perchè meglio di ogni altro è compreso dello spirito e dello scopo della Massoneria.

Non è l'Orban, come i più dei suoi *correligionari*, ciarliero, spaccamonte e gonfianuvole. Tutt'altro. Egli, ad esempio, tratterebbe di ragazzata il farsi, come dicono ci si faccia tra noi il deputato Pasquali relatore della risposta da farsi all'Enciclica del Papa sulla Massoneria. La sua nota caratteristica è *serpentis calliditas*, l'astuzia del serpente. Afferrato il governo per quanto gli cuocesse e gli paresse tardi vedere a terra tutte le istituzioni cattoliche, seppe sempre governarsi con tal studio, da non mettersi al cimento, se non quando il colpo dovesse riuscirgli sicuro e senza scosse. Anche i più detestabili attentati contro la libertà religiosa sapeva fregiare di contorni e sfumature di *moderazione*, condotto con tanta abilità, che talvolta nella Camera dei deputati, incappavano nella rete anche i meglio intenzionati.

Tra i framassoni italiani uno ne fu, morto or sono alcuni anni che ritraeva alquanto delle fattezze settarie di Frère-Orban. Vogliamo dire Mauro Macchi. Furbo egli pure era co' suoi avversari tutto miele e fabbricatore d'insidie ingegnosissime. Spesse volte però l'odio che portava efferato ed implacabile al cattolicismo gli prendeva la mano, senza che egli se ne accorgesse e lo faceva dare in bestemmie volgari e in villani insulti. Riuscì nondimeno a far molta strage specialmente nella gioventù; ed anche nel Parlamento guadagnò alla Massoneria non poche reclute. L'*Unità Cattolica* cita il fatto d'un onorevole, entrato nella Camera dei deputati, quando questa sedeva ancora in Firenze, col fermo di difendervi i diritti del Papa, s'invaghì siffattamente della parola inzuccherata del Macchi, che ebbe la dabbenaggine di crederlo convertito alla causa del cattolicismo, mentre invece era egli stesso che faceva naufragio.

Difficilmente Frère-Orban si lasciava tradire dall'astio che portava non meno intenso alla religione. Buon parlatore, abile giuocatore di bussolotti nel Parlamento, copria sempre di un velo impenetrabile lo scopo a cui mirava ed i mezzi che adoperava per giungervi, facendovi convergere talvolta anche le forze a lui contrarie. Di questa sua arte finissima diede esempio nella Camera di Bruxelles il 18 novembre 1879 col discorso che fece *contro* l'azione della legazione belga presso la Santa Sede.

Avendo egli, negli anni passati, sempre caldeggiato l'abolizione, col discorso del 18 novembre per difendersi dalla taccia d'incoerenza si propose specialmente di dimostrare che la conservazione della legazione era divenuta *un vantaggio* pel liberalismo e la massoneria. Al quale intento fece un parallelo tra Pio IX e Leone XIII: qualificando quest'ultimo di *Pontefice pacificatore*, e trattando il primo di *provocante battagliero*, inaccessibile ad idee di componimento. Cessata quindi la causa, cessava anche il bisogno di abolire la legazione!

Siccome poi in quel frattempo tutto l'Episcopato belga erasi levato con mirabile concordia e coraggio a protestare in nome della libertà di coscienza calpestata, contro le nuove leggi del *Ministère de malheur* sull'insegnamento, che facevano delle scuole del Belgio altrettanti focolari d'ateismo e ridotti massonici; così Frère-Orban velenosamente insinuava che la Santa Sede, benchè in pieno accordo coi Vescovi, sotto *il rapporto dommatico*, non ne approvava però la condotta *politica intollerante e fanatica!* Nè dubitava di tradurre in campo lo stesso Cardinale Segretario di Stato, rendendo pubbliche, contro tutte le regole della diplomazia, le corrispondenze con esso scambiate, per dargli aria d'avere disapprovato la condotta dei Vescovi.

E! in realtà, stando ai documenti pubblicati, Frère-Orban appariva come la bocca della verità! Ma anche questa volta la biscia morse il ciarlatano. Non tornava difficile rilevare come, dei documenti suddetti, egli avesse fatto conoscere alla Camera la parte solamente che a lui conveniva, amputandoli, troncandoli e tenendo al buio quelli che avrebbero chiarito la sua fraudolenza. La quale infatti non si stette a lungo celata; perchè un'esposizione documentata dei fatti relativi alla quistione dell'insegnamento primario nel Belgio od alla cessazione dei rapporti diplomatici tra il Governo belga e la Santa Sede, che vide subito la luce nei diari ufficiosi della Santa Sede, smascherò e stritolò l'edifizio di sofismi che Frère-Orban aveva innalzato per ingannare il pubblico, e ad un tempo denigrare ed insultare la Santa Sede e l'Episcopato.

La politica di costui poi tanto perniciosa agli interessi religiosi e sociali del Belgio, non era meno rovinosa negli interessi finanziari. E ciò spiega perchè le elezioni del 10 corr. si facessero al grido: " Non più insegnamento obbligatorio! Non più *deficit!* „ E, quanto al *deficit*, basti il sapere, come rileva il *Courrier de Bruxelles* che la taglia di guerra imposta nel 1871 dalla Prussia alla Francia non supera la taglia scolastica che le *Ministère de malheur* impose ai belgi. La Francia pagò ai tedeschi 5 miliardi, ed i Belgi pagano alla dominante Massoneria 5 miliardi e mezzo.

Questo Ministero ed il suo capo sono ora a terra. Spadroneggiarono per sei anni, ed in meno di 24 ore precipitarono. " Iddio protegge il Belgio! conchiude il *Courrier* su citato. A noi ora spetta meritare la celeste protezione coll'uso virile, coraggioso e cristiano che sapremo fare della vittoria. „

I giornali liberali, riproducendo una notizia dall'*Indépendance Belge*, che cioè nel nuovo Gabinetto belga verrà soppresso il Ministero dell'istruzione pubblica, insistono su questo fatto, che mostra, secondo loro, all'evidenza, che i clericali vogliono l'ignoranza e sono nemici della scienza.

Abituati, i nostri cari avversari, a parlare senza sapere molte volte quel che si dicano, e a calcolare soltanto sull'imbecillità umana, non s'accorgono questa volta di dare immediatamente la prova della loro più crassa ignoranza.

Prima di tutto ci vuol poco a capire che non è certo un Ministero di pubblica istruzione che faccia la sapienza di un popolo, e basterebbero a provarlo i Ministeri della pubblica istruzione nel regno d'Italia. Nel caso speciale poi del Belgio se i cattolici adottassero questa misura, non farebbero che rimettere le cose nel loro stato legale. Fino dal 1830, dalla nascita cioè del nuovo regno, non ha mai esistito nel Belgio un Ministero dell'istruzione pubblica; e la ragione è evidente, poichè una volta che la Costituzione aveva proclamata la piena libertà d'insegnamento, a che pro costituire un Ministero dell'istruzione pubblica, quando il Governo non poteva avere ingerenza alcuna in questo ramo?

Il dicastero dunque che esisteva ultimamente era stato stabilito arbitrariamente e contro lo spirito della Costituzione dall'ultimo Ministero massonico, che si era fatto dell'istruzione pubblica un'arma così dispotica e schifosa, da procacciarsi in mezzo alla gioia di tutti i cattolici e il disprezzo di tutti gli onesti una caduta così vergognosa.

Vedano dunque i liberali che prima di gridare contro i clericali, nemici della scienza, bisognerebbe che conoscessero quelle cose di cui parlano, perchè altrimenti, nel voler dare agli altri degli ignoranti, ne fanno essi la più bella figura.

La vittoria dei cattolici nel Belgio non ha gettato nell'avvilimento solo i liberali di quella nazione, ma anche i liberali di tutta l'Europa. Non v'ha giornale che non consacri un articolone alla reazione trionfante nel Belgio. I liberali francesi in particolare raccomandano ai deputati che stanno discutendo la revisione della Costituzione, di guardar bene a ciò che fanno, onde non avvenga loro quello che è accaduto ai loro confratelli del Belgio, che sono caduti nella trappola, che avevano preparato pei cattolici.

I giornali liberali italiani poi, per compensarsi del malumore in cui li ha messi la vittoria dei cattolici belgi, raccolgono e pubblicano esagerandoli od anche all'uopo inventandoli i disordini a cui, dopo le elezioni si sono abbandonati i loro confratelli in massoneria a Bruxelles od altre città. Ma che cosa prova tutto ciò? Prova ancora una volta che cosa siano liberalismo e liberali. Liberali della libertà per loro solamente e pel proprio tornaconto; e per chi non è con loro, libertà a sassate, a bastonate, e magari a coltello. Libertà moderna, libertà di beduini o di zulù!

La notizia della vittoria dei cattolici, contro quanto ha affermato la *Stefani*, venne salutata anche con popolari manifestazioni di gioia. Gruppi di popolani percorsero la capitale durante tutta la notte gridando: Viva i cattolici.

Ad Anversa avvenne lo stesso: il popolo si raccolse ed acclamò ai clericali. Pel 22 giugno in quest'ultima città si prepara una grande manifestazione cattolica.

Dopo queste informazioni attinte da fonti non sospette, fra l'altre dal *Temps*, come si spiegano i telegrammi della *Stefani?*

Leggiamo in una corrispondenza al *Bien Public*:

" A due ore dopo mezzogiorno la sala Marugg (dove ha sede il circolo cattolico) è piena. Si notano fra la folla parecchi dei nuovi deputati cattolici eletti.

Man mano che giungono notizie dei risultati, vengono comunicate all'assemblea, che scoppia in applausi. Sono fatte ovazioni al sig. Beernaert per la sua rielezione, e a parecchi altri presenti.

Un mazzo di fiori è presentato al presidente sig. Beernaert, il quale nell'accettarlo dice a voce alta: " Ci offrite dei fiori e noi speriamo di rendervi dei frutti. „ Questo laconico programma solleva una lunga salva d'applausi.

Non si possono descrivere le emozioni alle quali è in preda l'assemblea. Alle 5 usciamo da quella sala, la più bella di Bruxelles, ma dove si affoga dal caldo, e per le vie non s'incontrano che volti irradiati dalla gioia e bande di operai che gridano: *Abbasso le imposte! Vivano i cattolici.*

I liberali non osano più mettere il loro fiore prediletto alla bottoniera. Alcune signore, sul *boulevard*, se li sono visti strappare dalle popolane.

Sulle piazze si formano dei gruppi che applaudono al trionfo dei cattolici. " Non abbiamo più nemmeno le *blouses* per noi, „ diceva sconfortato un giornalista liberale.

Alle 4 3[4 una banda di studenti che arriva con bastoni e *casse-têtes* viene presa a fischi e a percosse dalla folla e respinta nelle strade vicine.

Il Conte di Merode, uno dei deputati cattolici eletti, viene riconosciuto tra la folla ed è portato in trionfo al grido di: *Viva Merode! Viva i patrioti.*

Pericolo di un altro corso forzoso

Se egli è vero che la Svizzera abbia dichiarato di volersi ritirare dalla Convenzione monetaria stipulata nel 1878 tra la Francia, l'Italia, il Belgio, la Svizzera e la Grecia, l'Italia uscita dal corso forzoso di carta, potrebbe essere obbligata ad entrare nel corso forzoso dell'argento. Il commercio e le finanze italiane andrebbero incontro ad un grave danno. Il commercio si troverebbe sulle spalle l'aggio dell'oro, le finanze si troverebbero impoverite più che non sono, perchè essendo la circolazione del nostro argento all'estero maggiore di quella dell'argento estero tra noi, dovrebbesi con tanto oro compensare la differenza. La prospettiva non è bella.

L'IMBROGLIO MAROCCHINO

Il *Diritto* si sforza di calmare i timori cagionati dalle voci sparse dai giornali in questi giorni a proposito della quistione Marocchina. Dice che la Francia si è impegnata non solo coll'Italia, ma coll'Inghilterra e colla Spagna, alle quali ha assicurato di non avere alcuna mira sul Marocco e di respingere qualsiasi idea di protettorato su quel paese. La Francia ha di più indicato tassativamente il tratto interno di terreni che forma oggetto di regolazione della frontiera.

" Ripetiamo adunque, conchiude il *Diritto* — è mestieri finire di allarmare tutta Italia, presentandole la sua situazione come pericolosa e minacciata dalla Francia.

Nessun uomo di Stato potrebbe negare fede a formali impegni presi dal governo della Repubblica con tre grandi Stati, con cui ha interesse di conservare i buoni rapporti.

" In quanto alla Tripolitania, possiamo nettamente dichiarare che l'Italia non ne permetterà mai l'occupazione da parte di altri e ne farebbe realmente, per alta ragione d'equilibrio e per propria sicurezza, questione precisa di pace o di guerra. „ (Oh! oh!)

LA SUCCESSIONE IN OLANDA

La successione al trono d'Olanda, rimessa sul tappeto per le malattie del re e del principe ereditario, preoccupa non solamente Paesi Bassi, ma anche, e forse più, i paesi limitrofi.

Si teme che la successione possa dar luogo ad un conflitto e forse ad una guerra. La soluzione proposta di proclamare la reggenza della Regina durante la minorità della piccola principessa non soddisfa nessuna potenza e specialmente la Francia e l'Inghilterra le quali temono che la Germania finisca per assorbire l'Olanda nella Confederazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 14 giugno 1884.

L' *Adriatico* nel suo numero 167 ha pubblicato il disegno del monumento di Garibaldi che sorgerà qui a Venezia nel gran viale dei giardini. Il monumento (a quel che pare) farà un' ottima figura, ma sta a vedere quando sarà *inaugurato*. I denari raccolti sono davvero pochini, anzi se non c' era l' aiuto del *Municipio*, o *meglio* di quei 34 o 35 consiglieri che hanno votato sconsigliatamente quella spesa, il monumento a Garibaldi, sarebbe stato nella sfera dei pii desiderii. Ad ogni modo o presto o tardi ormai lo si farà; molto opportunamente però hanno stabilito di confinarlo ai giardini.

×

A proposito della commemorazione di Garibaldi fatta domenica scorsa godo di annunziarvi che il Municipio, quantunque invitato, nè vi andò nè si fece rappresentare accontentandosi di mandare invece la Banda cittadina. In questi tempi di tanta paura e di tanti sciocchi umani riguardi è bello poter registrare di questi atti che mostrano pure carattere.

×

Sapete benissimo che il Governo con un *ukase* veramente barbaresco sciolse nei passati giorni il nostro Consiglio notarile. Or bene sabato scorso dietro invito del Presidente del Tribunale civile e correzionale venne convocato il *collegio* dei notai della città e provincia di Venezia per la ricostituzione del *suo Consiglio*, e con vera soddisfazione di tutti furono rieletti a membri del Consiglio gli stessi notai che componevano il Consiglio precedente. Fra gli eletti ci sono i due egregi signori Saccardo e Candiani, ai quali presento le mie congratulazioni.

×

Quest' autunno avrete la visita dei Convittori del Marco Foscarini. Sento infatti che il Consiglio Comunale di Cividale ha deliberato di accordare gratuitamente ai nostri studenti l' uso dei locali e della mobiglia del collegio Jacopo Stellini. La salubrità del paese la posizione stupenda di quel collegio sono sicuro che procureranno ai convittori del Marco Foscarini un invidiabile divertimento.

×

Gli aderenti alla costituzione di una Società anonima per la costruzione ed esercizio *delle guidovie nelle provincie di Padova* e di Venezia, che hanno versato i 3|10 delle azioni sottoscritte, sono convocati in assemblea per Lunedì 15 giugno allo scopo di discutere ed approvare lo Statuto e per procedere alla stipulazione dell' atto costitutivo. L' assemblea si terrà a Padova nella sala dell' albergo alla Croce di Malta.

×

Il cattivo tempo impedì che il giorno del *Corpus Domini la processione uscisse dalla* Basilica. Pure ristretta alla chiesa ed all' atrio (spazio divenuto angusto per la folla di popolo devoto) riuscì davvero imponente. Tutti i membri della associazione cattolica maschile e femminile la seguivano.

Alla sera poi la pioggia fece giudizio e lasciò uscire la processione dalla Chiesa dei Tolentini. La processione percorse quasi tutte le strade della parrocchia e dappertutto non si poteva desiderare un raccoglimento maggiore: *tutte* le finestre delle case erano imbandierate. Quando poi il Parroco si fermò *in un altarino e di là diede all' immenso* popolo la benedizione col Santissimo fu un momento di commozione generale; più d' uno piangeva. Oh! è pur bella la fede cattolica! Senza tema di venir smentito posso assicurarvi che la processione dei Tolentini fu un vero trionfo e non posso fare a meno di mandare un *bravo* di cuore a quei Parocchiani, i quali vollero che la processione di quest' anno fosse più solenne degli anni passati.

×

Per ultimo permettetemi un po' di numeri. Fu pubblicata adesso adesso la statistica di Venezia del primo trimestre 1884 e da essa *rilevo* che la *popolazione della* nostra città fu di 141.381 mentre nel primo trimestre dello scorso anno era soltanto di 136.779.

Le *immigrazioni* furono 677 mentre nel corrispondente periodo 1883 furono solamente 277.

La mortalità complessiva del trimestre raggiunse la cifra di 1091, mentre nel primo trimestre 1883 fu di 1191. Abbiamo quindi in questo primo periodo di tempo una diminuzione di 100 decessi, diminuzione tanto più importante in quanto che crebbe la popolazione. La mortalità di Venezia fu inferiore a quella di Milano, Torino, Firenze, Roma, Bologna e di tante altre città.

Ciò che fa meraviglia è che i bambini morti nel periodo di età dalla nascita a 5 anni toccarono la bella cifra di 401, vale a dire oltre il terzo della mortalità *complessiva*.

Ed ora chiudo la lettera e felice notte.

×

P. S. In questo momento mi si annuncia che il Prefetto ha accordato il permesso per la Processione del *Corpus Domini* a Castello. Domani dunque la processione avrà luogo e vi interverranno S. Em. il Patriarca ed i Canonici di S. Marco. So che deve riuscir imponente a dispetto di quei poveri diavoli che *hanno protestato. Vi scriverò.*

V.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14

Lacava presenta la relazione sulla riforma della legge comunale e provinciale, Magliani la relazione sull' amministrazione dell' asse ecclesiastico nel 1883, Mancini la convenzione di commercio e navigazione col Madagascar.

Plastico presenta la relazione sulla transazione fra il governo e l' Albergo dei poveri di Napoli che ad istanza di Capo dichiarasi urgente.

Riprendesi la discussione dell' art. 3 della legge sui provvedimenti pel pagamento degli stipendi, la nomina e il licenziamento dei maestri elementari e sul Monte delle pensioni.

Quasi tutta la seduta è occupata intorno alla discussione dell' art. 3 che alla fine è approvato così:

I maestri verranno nominati per concorso. *Il Consiglio scolastico provinciale apre il* concorso, esamina i titoli dei concorrenti e *designa i più meritevoli*. Il Consiglio comunale è libero di scegliere quello che crederà fra i nomi proposti. I Comuni che assegnino stipendi almeno di un decimo superiori al minimo che compete alla scuola secondo la classificazione fattane o assegnino al maestro conveniente abitazione hanno diritto di bandire essi il concorso e nominare il maestro.

Viene poi in discussione l' art. 4 che stabilisce che il nominato dura in ufficio dieci anni, ma se trattasi della prima nomina non acquista tale diritto se non compiuto lodevolmente il *quinquenio di prova*.

Turbiglio svolge questo emendamento: Gli insegnanti vengono nominati la prima volta dal Comune in via di esperimento per non meno di due anni nè più di quattro. Gli insegnanti che avessero dato prova del proprio valore in altri Comuni verranno nominati dal Comune col medesimo procedimento, ma senza limite di tempo. Quando un Comune credesse avvenuto delle irregolarità nel concorso potrà appellare al ministero.

Bonghi torna a dimostrare con nuove considerazioni come questa legge non possa raggiungere lo scopo che proponesi. Soprattutto egli raccomanda che se lo Stato vuole estendere la sua influenza sulla istruzione primaria, sorvegli che i maestri senza competenza, diritto, scienza o coscienza non guastino la scuola insegnando principii diretti a scalzare le istituzioni, siano essi clericali o sieno radicali.

Annunziasi una interpellanza di Fortis ed altri sulle cause che determinarono lo scioglimento del Consiglio comunale di Forlì.

Le modificazioni negli esami di licenza liceale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Gli articoli 17, 27, 40, 44 e 63 del regolamento per i ginnasi e i licei del Regno sono *modificati come segue:*

Art. 17. Nella città, in cui è più di un ginnasio o di un liceo *governativo*, i candidati provenienti da altre scuole devono iscriversi presso il provveditore agli studi, il quale disponendoli alfabeticamente li ripartirà fra le varie sedi. Gli alunni dei collegi-convitti saranno dal provveditore agli studi assegnati, collegio per collegio, a quella sede di esami cui egli crede meglio opportuno. Gli elenchi degli inscritti agli esami di licenza liceale saranno inviati al Ministero appena chiuse le iscrizioni.

Art. 27. In tutti i sopradetti esami e *in* quello della licenza liceale, per ottenere *l' approvazione*, è necessario aver *riportato* almeno sette decimi nell' italiano e sei decimi in ciascuna prova delle altre materie. In quelle in cui è richiesta la doppia prova sarà ammesso all' orale chi avrà ottenuto non meno di sei decimi nell' italiano e cinque per le altre materie, e sarà approvato chi avrà otto decimi per l' italiano e sette per le altre materie nella corrispondente orale. Chi avrà *riportato otto decimi* nell' italiano scritto o sette decimi nelle altre *prove scritte*, godrà uguale *benefizio, riportandone* all' orale sei nell' italiano e cinque nelle altre materie.

Art. 40. I temi per le prove scritte dell' esame di licenza liceale sono inviati a tutti i licei dalla Giunta per la licenza, per mezzo del telegrafo. Il telegramma sarà, aperto dal preside, o da chi ne tiene le veci, in presenza degli esaminatori e dei candidati nell' aula *per gli esami*.

Art. 44. Il merito degli esami di licenza è rappresentato da un voto nelle singole materie, e per ciascuna prova orale e scritta. Il candidato che abbia, a norma dell' articolo 27, ottenuto in ciascuna di esse un voto sufficiente, si intenderà senz' altro licenziato; nel caso opposto, dovrà nella seconda sessione, se cadde nella prima, e l'anno dopo se cadde anche nella seconda, subire di nuovo gli esami nei quali fece mala prova. Quando, per altro, un candidato sia caduto nella seconda sessione in una disciplina, ottenendo in tutte le altre, *voti* non inferiori ai sette decimi, la Giunta esaminatrice *procederà, ove però quella disciplina* non sia l' italiano, ad una votazione complessiva. Ogni membro della Giunta disporrà di quattro punti; se il candidato otterrà almeno i tre quarti del numero totale dei punti, s' intenderà approvato.

Art. 63. Il preside e ciascun professore che fa parte della Giunta esaminatrice, secondo il presente regolamento, avrà diritto ad una propina di cent. 80 per ogni esame di ammissione o di promozione al ginnasio; lire 2 per ogni esame di ammissione o di promozione al liceo; lire 2.50 per ogni esame di licenza dal ginnasio; *lire* 5 per ogni esame di licenza dal liceo, per il quale siasi pagata la tassa, e l' esaminando non siasi ritirato dopo la prima prova in iscritto. Gli esami di storia civile e naturale, che si fanno alla fine del secondo anno del corso liceale, e che, a norma dell' art. 41, sono considerati come esami di licenza, danno diritto alla propina corrispondente.

Art. II. Gli articoli 42 e 45 del regolamento medesimo sono soppressi.

Il bilancio dell' interno

Il bilancio dell' interno, che, tra poco, andrà in discussione, porta questa cifra di spesa pel nuovo anno 1884-85: L. 64,060,549.

La cifra isolata nulla dice, ma confrontandola coi bilanci precedenti, essa palesa il cattivo indirizzo dello Stato nello sciupare i danari dei contribuenti. Infatti nel 1870 la spesa era di L. 45 milioni, 781,853, la quale nel 1874 si era così accresciuta lire 52,106,929.

In quindici anni si aumentò la spesa di 19 milioni, passando da 45 milioni a 64.

Qualunque sia la causa di questo aumento, il quale forse è pari all' aumento della delinquenza, *non è men vero che il caso* è grave, poichè il male esempio viene dato dal ministero dell' interno che ha il dovere di vigilare i comuni e le provincie per la regolarità e la moderazione delle spese.

Questi aumenti non possono finire che in disavanzi e in accrescimenti di tasse.

Provvedimenti contro la Pellagra.

Il ministro Grimaldi con una circolare ai prefetti e ai presidenti dei Comizi ed Associazioni agrarie, accompagnò due progetti di legge intesi a diminuire le cause della pellagra, chiedendo il *loro parere prima* che siano presentati alla Camera.

Il primo contiene le seguenti disposizioni:

« La vendita del granoturco — sia granello, *sia farina come alimento dell' uomo*, quando non è essiccato, nei comuni forniti di essiccatoio, ovvero è riconosciuto immaturo, guasto o avariato — non è permessa.

« I comuni e le provincie dominate dalla pellagra potranno essere costretti a provvedere l'essiccatoio. E' pure vietato l' essiccazione del grano nelle condizioni sopra accennate. Le trasgressioni saranno punite con multa da 51 a 250 lire. Metà della multa e del valore del grano confiscato spetterà agli scopritori e denunciatori. »

Il secondo progetto prescrive:

« Le case rurali e coloniche devono essere aerate e illuminate a sufficienza. I locali sotterranei non possono servire ad uso di abitazione. Le aje devono essere pavimentate. I locali destinati a conservare il granoturco, asciutti, e aerati a sufficienza.

« Le infrazioni sono punibili, contro i proprietari, di multa estensibile da L. 51 a 500. »

Notizie diverse

Fu tenuto testè un grande Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re. Mancini informò il Consiglio sulla questione del Marocco, lesse il carteggio finora scambiato col Gabinetto francese. Il Re lo pregò di informarlo su ogni comunicazione che venga da parte della Francia.

— Il *Popolo Romano* accenna ad una eventuale occupazione italiana di Tripoli che crede necessaria data l' eventualità di qualche *nuovo mutamento nello statu quo* dell' Africa. Questo articolo destò grande *impressione* sapendosi che il *Popolo Romano* è un giornale ufficioso.

— Non v' è dubbio che le convenzioni ferroviarie saranno discusse prima delle vacanze. Intanto si firmò la convenzione delle ferrovie sicule colla percentuale dell' 81, mentre per le linee continentali è del 62.

Prima di luglio deve essere votato il progetto che proroga al 31 dicembre 1884 l' e*sercizio ferroviario* dell' *Alta Italia* e delle Romane.

— Non è improbabile si venga ad un voto politico sul bilancio dell' interno, essendovi *agglomerata sopra una ventina d' interrogazioni* e interpellanze.

I *fedeli già vennero chiamati per telegrafo.*

Si assicura che il ministero, *in seguito* a diversi fatti verificatisi di recente, non ultimi quelli della Minerva e di Genova, abbia venerdì sera tenuto uno speciale consiglio per deliberare intorno ad un' azione vigorosa della polizia contro attentati, che non riguardano solo la sicurezza dei cattolici; ma quella dello Stato avendo in mano quanto basta per ritenere possibili altri fatti che si stanno macchinando in segreto.

— In consiglio dei ministri fu deciso che non si chiederà la grazia nè pel carabiniere Scaranari, che in Sicilia uccise il suo brigadiere, nè per Misdea.

La discussione sarebbe stata tempestosa; la deliberazione presa soltanto a maggioranza.

ITALIA

Genova — Consta al *Corriere Mercantile* « che la Questura continua le più attive ricerche allo scopo di scoprire gli autori degli attentati contro le chiese di S. Lorenzo e dell' Immacolata. Che le indagini già fatte hanno, si dice, condotto a qualche scoperta non indifferente. E che il Governo ha posto a disposizione dell' autorità politica un premio di L. 2000 a chi potrà dare indizi sicuri sugli autori dei nefandi attentati. »

Napoli — Sabato nel pomeriggio poco mancò che il deputato Fusco non rimanesse vittima di un attentato.

Era uscito verso le quattro in carrozza da casa sua per recarsi in campagna, quando giunto presso alla rampa S. Giuseppe, un individuo si avventò verso la sua carrozza e gli esplose contro tre colpi di rivoltella.

Il cocchiere s' ebbe forato il cappello da due palle, il terzo colpo andò a vuoto.

Accorsero tosto guardie e cittadini, ma l' aggressore, quantunque inseguito, non fu raggiunto.

Tuttavia potè esser riconosciuto da alcuni cittadini e dal Fusco stesso.

E' certo Francesco Piccirillo di Pisciuola già carabiniere poi impiegato del macinato in Roma.

Licenziato ultimamente dicesi avesse chiesto all' on. Fusco un' occupazione. Nella notte, verso le 10 e mezza, l' aggressore costituivasi spontaneamente ai carabinieri.

— Il tribunale militare condannò il carabiniere Marino, uccisore del suo istruttore Tognini, alla morte mediante fucilazione nella schiena.

Roma — Il volontario Mazzoli del 38.o reggimento di fanteria di guarnigione a Roma comparve sabato davanti il Tribunale militare, imputato di minaccie verso il suo caporale. Il Mazzoli era difeso dal deputato Della Rocca. Malgrado la splendida arringa del difensore, il Tribunale condannò il Mazzoli ad un anno di reclusione.

Piacenza — L' altro ieri ignoti ladri penetrarono nel palazzo della marchesa Anguissola a Piacenza derubandole una somma fra le 70 e le 100 mila lire.

ESTERO

Austria-Ungheria

Il processo contro i 23 anarchici di Graz, che è incominciato martedì scorso, durerà probabilmente più d' una settimana.

L' accusa è basata sulle rivelazioni dell' anarchico Rodboy, condannato nel gennaio scorso per alto tradimento.

Secondo l' atto d' accusa, gli anarchici erano a quest' epoca completamente sottomessi agli ordini d' un comitato di New-York. Essi avevano organizzato dei clubs e aprirono delle sottoscrizioni il cui prodotto doveva devolversi agli interessi del partito e sopratutto all' acquisto di armi.

Nel marzo del 1883, discussa in sedute secrete la *questione* dell' assassinio dell' imperatore, decisero di mettere in esecuzione il loro *progetto. Si avrebbero fatte scoppiare* delle bombe durante il viaggio dell' *imperatore a Graz in occasione di una* festa popolare.

Anzi in una riunione presieduta da Michele Kappauf, fu data lettura di una lettera venuta d' America in cui s' annunciava l' arrivo delle bombe, e tutti gl' intervenuti s' offrirono per metter in esecuzione il progetto.

Il nome del designato sarebbe stato tratto a sorte.

La lettera di Nuova-York era firmata Giulio Schval, un anarchico ben noto.

Gli accusati respingono l'accusa e dichiarano che il delatore ha inventato quest'istoria per vendetta.

Germania

E' commentato un articolo della *Gegenwart* in cui si dice che l'articolo del *Grenzboten* sulla questione romana è stato inspirato dal governo il quale vede con diffidenza il liberalismo italiano e verrebbe carezzare il papato come un prezioso elemento conservatore. L'articolo conchiude dicendo che l'alleanza italo-germanica non essendo basata sopra una fiducia reciproca non può essere durevole.

Belgio

A Bruxelles si prepara la festa per un mezzo centenario dell'industria.

La Commissione che deve preparare il Programma delle feste per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della creazione delle ferrovie nel Belgio ha compiuto il suo programma.

Le feste saranno celebrate nel mese di agosto prossimo. L'idea principale del programma è abbastanza originale e felice. Si tratta nientemeno d'organizzare un gran corteo composto di *specimens* di tutti i mezzi di trasporto conosciuti, dal carro romano fino alla ferrovia elettrica. Vi figureranno le vetture che composero il primo treno che percorse la prima ferrovia Belga nel 1834. Esse sono state accuratamente conservate come reliquie storiche. Vivono ancora parecchi di quegli operai che fecero parte del primo treno d'inaugurazione.

Essi prenderanno parte a questa festa.

DIARIO SACRO

Martedì 17 giugno

s. Ciriaca v. m.

Pagliuzze d'oro

E' una preziosa consolazione la credenza che vi è un Supremo Giudice incorruttibile che ricompenserà le buone azioni.

Mirabeau.

Cose di Casa e Varietà

Ieri nelle parrocchie della città si fece la processione del *Corpus Domini*. In tutte le parrocchie il SS. Sacramento fu accompagnato da numerosissimo e devoto popolo con cori e torci.

Nelle parrocchie di S. Giorgio e di S. Quirino intervenne la fanfara del Patronato e gli alunni della scuola di canto del medesimo istituto, i quali alternarono coi loro canti e suoni le preci dei sacerdoti e del popolo rendendo il religioso corteo più commovente.

In nessun luogo si ebbe a lamentare il benchè minimo disordine. Solo nella parrocchia di S. Giorgio fu notato il contegno villano e veramente provocante di un impiegatuccio del dazio il quale quando la processione si fermò davanti alla porta Cussignacco per la benedizione volle far mostra di spirito forte ma di quello che si può riscontrare soltanto negli esseri i più degradati, piantandosi col berretto in testa e con ghigno beffardo in aria da rodomonte di fronte al baldacchino. Non ci voleva meno della pazienza dei buoni parrocchiani di S. Giorgio per risparmiare a quel villano la lezione di galateo che si era meritato, non creda però il nostro impiegatuccio che simili smargiassate passino sempre impunite anche la pazienza dei cattolici ha i suoi limiti.

Noi intanto per risparmiargli in avvenire qualche brutta lezione che potrebbe toccargli, giriamo questo articoletto alla locale Amministrazione del dazio affinchè provveda al proprio decoro chiamando a migliori consigli il rodomonte di porta Cussignacco.

Ospizii Marini. III. Elenco delle offerte pel 1884. Colloredo march. Paolo L. 10 — Braida Dott. Luigi L. 5 — Dabalà Avv. Antonio L. 5 — Nadig Luciano L. 5 — Colloredo Co. Giovanni L. 5 — Caratti Co. Francesco L. 5 — Toso Francesco L. 1.50.

Moneta nuova. Alla zecca di Roma si stanno coniando parecchi milioni in pezzi d'oro da lire 50 coll'effigie di Re Umberto.

Il pagamento dei cuponi del Consolidato scadenti il primo luglio, incomincierà col 20 corrente e sarà fatto per 1/4 in oro ed il rimanente in biglietti di banca ed in moneta divisionaria.

Furti. A Tolmezzo due capre del costo di lire 40 in danno di Orlando Valentino e ad opera di ignoti.

A Budoia di Polcenigo due anelli e due orecchini, costo lire 60 in danno Fanna Elena pure ad opera ignoti.

A Cercivento di Paluzza un orologio con catena d'argento, costo lire 50 a danno Morossi G. Batta opera d'ignoti.

Disgrazia. A Moruzzo di Fagagna il 10 *corr.* la bambina Michelotti Anna di anni 2 cadde e si annegò in uno stagno d'acqua, presso il quale stava trastullandosi.

Ferimento. A Tarcento per liquidare certi interessi fra loro esistenti vennero a rissa Cimbaro Luigi e Fadini Antonio. Il primo ebbe il viso tutto ammaccato e non potrà guarirne prima di 15 giorni e l'altro fu tratto in carcere.

Chiamata all'istruzione di militari di milizia mobile. Per ordine di Sua Maestà il Re sono chiamati sotto le armi per la loro istruzione e per la durata di venti giorni: *a)* I militari della prima categoria della classe 1854 attualmente in congedo illimitato ascritti alla milizia mobile, a qualsiasi arma appartengano, meno quelli della cavalleria e delle compagnie operai d'artiglieria: *b)* I militari alpini appartenenti alla prima categoria della detta classe 1854 e a quella del 1855, parimenti ascritti alla milizia mobile; *c)* I militari della prima categoria delle classi 1854 e 1855 ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna, esclusi quelli di cavalleria.

I militari richiamati, *muniti del foglio di congedo illimitato e di libretto personale, dovranno presentarsi* nelle ore antimeridiane del 16 luglio p. v. (ad eccezione dei sottoufficiali e dei caporali maggiori), se trovansi nel mandamento del capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo Comando di distretto militare. — I militari appartenenti agli alpini si presenteranno direttamente, e sempre nelle ore ant. dello stesso giorno 16 luglio p. v., alle sedi dei magazzini d'arredamento di ciascuna Compagnia di milizia mobile, indicate negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti alpini. — I sottoufficiali ed i caporali maggiori di tutte le classi suddette debbono invece presentarsi due giorni prima di quello sovraccennato, cioè il 14 luglio prossimo venturo.

I militari che, per infermità, non potessero assolutamente rispondere alla chiamata sotto le armi sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi al distretto non appena guariti. Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni ed in base ad essa i militari saranno rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe in congedo illimitato di prima categoria della milizia mobile. Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi, perchè sia constata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare. I militari delle classi chiamate che risultino ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del *nulla osta* dell'autorità militare, prima del giorno d'oggi, e che non si presentassero entro il termine stabilito saranno da questo distretto militare senz'altro *rinviati* a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di prima categoria della milizia mobile.

Quelli poi di essi che, con regolare certificato dell'*autorità consolare* italiana, potranno comprovare di risiedere negli Stati *fuori d'Europa, saranno dispensati* dalla chiamata. In questo caso il certificato consolare dovrà essere dagli interessati o dalle loro famiglie inviato direttamente al comandante del distretto cui appartengono, non più tardi del 31 dicembre del venturo anno 1885. I *militari* delle classi chiamate, i quali si trovino all'estero senza regolare permesso potranno ottenere di essere *rinviati* a presentarsi quando sarà chiamata alle armi per istruzione un'altra classe di prima categoria di milizia mobile, se residenti in paesi fuori d'Europa, potranno ottenere l'assoluta *dispensa* qualora comprovino entro il 21 dicembre prossimo che si trovano all'estero prima della presente chiamata, mediante certificato delle autorità consolari italiane. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una prima categoria ascritta alla milizia mobile quei militari i quali comprovino con documenti autentici, a questo distretto, di dover dare esami per studi od impieghi nei giorni stabiliti per la venuta sotto le armi, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata sotto le armi: *a)* Gli ascritti ai corpi delle guardie di finanza, di pubblica sicurezza o carcerarie; *b)* Gli operai e manovali addetti ai regii arsenali di marina e stabilimenti militari marittimi; *c)* Coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito; *d)* Coloro che coprono presso la Amministrazione telegrafica dello Stato taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al regio decreto 16 maggio 1880; *e)* I funzionari dell'Amministrazione di pubblica sicurezza; *f)* I ministri del culto cattolico aventi cura di anime; *g)* I militari che dimostrino di appartenere ad alcuna delle Società di tiro a segno nazionale, e di avere eseguito presso la medesima il tiro preparatorio ed almeno 8 lezioni del tiro ordinario, presentando a tale uopo il libretto, di cui sono muniti dalla Direzione.

I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina od in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, e, se di quello cattolico, di avere ottenuto gli ordini maggiori, saranno trasferiti effettivi e destinati a prestar servizio nelle Compagnie di sanità. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata, e puniti dai tribunali militari. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

CAMERA DI COMMERCIO

Mercato bozzoli

16 giugno.

Incrociato (escluse le polivoltine) min. L. 3,25; mass. L. 3,25; adequato giornal. L. 3,25; adeq. gen. a tutt'oggi L. 3,29.

Si pesarono complessivamente Kil. 715,10; parzialmente Kil. 16,40.

Giapponesi annuali verdi e bianchi: min. L. —,—; mass. L. —,—; adequato giornal. L. —,—; adeq. gen. a tutt'oggi L. 3,32.

Si pesarono complessivamente Kil. 76,95; parzialmente Kil. —,—.

Nostrane gialle e bianche: min. L. —,— mass. L. —,— adequato giornaliero —,— adeq. gen. a tutt'oggi L. 4.

Si pesarono compless. Kil. 35.40, parz. Kil. —,—.

Ieri si riscontrò sul mercato un po' più di vita degli scorsi giorni. — Qualità galette in miglioramento. — Si nota un movimento maggiore anche presso i filandieri che pagano da 10 a 20 cent. in più dei prezzi che si verificano sulla piazza. Notizie della Provincia in riguardo ai prezzi. — Pordenone paga molto meno di qui, le altre piazze parte eguali, parte da 10 a 15 cent. in più della nostra. — Partita di qualche merito alcuna contrattazione che si conosca in giornata. — Le poche partite bachi tuttora esistenti pare meno male. — Mercato foglia in ribasso non più di L. 8, ieri pochi acquirenti.

Verificaronsi ieri i seguenti prezzi:

Per incrociate L. 3,25 — 3,50 — 3,40 — 3,30 — 3,45 — 3.40 — 3,50.

Media L. 3,32 su chil. 198,40

Per annuali giapponesi e nostrali alcun peso.

Prezzi a doppi in aumento fino a L. 1,43.

Lo scarto varia nel prezzo a seconda della sua qualità, se buono si paga però bene, cioè fino a L. 1,80.

Oggi 16, giornata pessima nessun affare; mancano notizie dal di fuori.

Verificossi un sol peso per incrociate chil. 16,40 a L. 3,25.

I Bollettini del Regno la maggior parte segnano aumento: Gorizia del 14 per nostrali fior. 1,73 8/10; Annuali fior. 1,28 — Capodistria del 14 per nostrali fior. 1,652.

TELEGRAMMI

Madrid 14 — Al Senato, Rivera, democratico, si lagnò perchè nel resoconto ufficiale furono soppresse le parole di Rosada che qualificavano quali intrusi il Re Giuseppe Napoleone e Amedeo. Domandò si inseriscano.

Madrid 14 — Sette affigliati della mano nera condannati a morte dal Tribunale militare furono giustiziati stamane a Xeres. All'esecuzione assisteva grande folla.

Cairo 14 — Il governatore di Dongola annunzia la resa di Berber.

Gl'insorti *marciano sopra Dongola.* Il governatore propose di sgombrare Dongola.

Parigi 15 — Il *Temps* ha da Tunisi: Lavigerie recasi a Roma per affari della missione in Africa e per domandare la nomina del nuovo vescovo francese per Tanjanika.

Bruxelles 15 — Come fu annunciato la processione del Corpus Domini non si è fatta. Altre processioni minori si sono fatte senza alcuna dimostrazione.

Costantinopoli 15 — La Porta si accorderà colle potenze circa il conflitto serbo-bulgaro.

Il Sultano conferì con Dufferin. Dicesi che la Porta procuri di sostituire l'occupazione turca all'inglese in Egitto.

Tunisi 15 — Il cardinale Lavigerie arcivescovo di Algeri e Tunisi fu nominato Patriarca dell'Africa. Egli Parte oggi alla volta di Civitavecchia sulla nave *Hussard*: recasi a Roma a ricevere l'investitura dal pontefice.

Vienna 15 — Telegrafano da Londra che nel saccheggio di Berber, conquistata ieri dagli Arabi, perirono trucidati 1500 soldati e 2000 cittadini. Il Mahdi continua la sua marcia vittoriosa su Dongola, minacciando l'Egitto.

— Notizie private dalla Dalmazia fanno prevedere imminente la sospensione della Giuria popolare nel distretto di Spalato. Questa misura verrebbe presa in seguito agli ultimi sanguinosi conflitti fra italiani e slavi.

— Telegrafano da Budapest:

L'anarchico Francesco Gregor, detenuto nelle carceri di Pancsova nell'Ungheria è riuscito ieri ad evadere.

NOTIZIE DI BORSA

14 giugno 1884

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1884	da L. 97.—	a L. 97.05
id. id. 1 luglio 1884	da L. 94.83	a L. 94.89
Rend. austr. in carta	da F. 80.45	a L. 80.55
id. in argento	da F. 81.30	a L. 81.50
Fior. eff.	da L. 206.75	a L. 207.—
Banconote austr.	da L. 206.75	a L. 207.—

Moro Carlo *gerente responsabile.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 14 giugno 1884

VENEZIA	40	9	82	52	8
BARI	40	30	24	83	78
FIRENZE	82	48	24	86	7
MILANO	65	71	80	22	32
NAPOLI	51	54	45	7	88
PALERMO	53	63	8	9	16
ROMA	8	65	52	74	68
TORINO	21	32	5	78	84

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 Giugno 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	750.3	748.2	747.8
Umidità relativa . . .	76	58	80
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	3.0	—	goccie
Vento { direzione . . .	S	SW	—
Vento { velocità chilom. .	1	9	—
Termometro centigrado. .	18.9	21.5	17.8

Temperatura massima 23.8
» minima 13.6

Temperatura minima all'aperto 10.8

Terra Cattù e di Menta

PREPARATA NELLA
FARMACIA C. CASSARINI
DA S. SALVATORE
IN BOLOGNA

È il succo della MIMOSA CATHECU che unito ad alcune sostanze gommosaccherine e ridotto in piccole tavolette forma la terra Cattù tanto decantata per correggere il cattivo alito dei gastricismo e denti cariati prodotto, per eccitare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzar le gengive, e preservarle dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette allo svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo, od al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nulla risparmierà perchè la qualità degli ingredienti non alteri l'esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 60 la scattolina.

È depositata in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

ACQUA di CAMELINA

di Genorbeo Curato

Per mezzo di una distillazione di diversi vegetali aromatici abbiamo ottenuta una essenza per l'alta toeletta, da preferirsi a quanto vi ne esiste: essa serve mirabilmente a dissipare le macchie epatiche del viso, rassodando la pelle dall'irritazione in qualunque parte del corpo, rendendola bianca, morbida, e liscia in un modo sorprendente; usandola per la bocca rinforza energicamente i denti e le gengive, rendendoli bianchi senza alterarne lo smalto, eliminando l'alito di grato odore soave e delizioso; aspirata nel fazzoletto serve a spazzare l'aria malsana, specialmente nei luoghi paludosi e di acqua stagnante; dualmente il mattino, nel levarsi da letto versandone poca quantità nel catino e quindi lavandosi il viso, rinvigorisce la persona e le dà un colore vermiglio; poche goccie su di un ferro rovente bastano a profumare le stanze.

Prezzo di ogni boccetta L. 1.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28. Aggiungendo 50 cent. si spedisce con pacco postale.

NON PIÙ INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze* e *Blanckertz*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi **40** l'una.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TELA ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla
Tela all'Arnica
preparata dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti* della pelle, *occhi di pernice, asprezza della cute, bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 35 all'importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale il *Cittadino Italiano*.

UN BUON FERNET

PER LE FAMIGLIE
si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET
preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri coll'istruzione costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi rivolgendosi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

UDINE 1884 TIP. PATRONATO

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE
Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro prezioso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

NOTES LAVAGNA

ULTIMA NOVITÀ

indispensabili per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti, uomini d'affari ecc. Si scrive con apposita matita, potendo poi cancellare colla massima facilità — Vendonsi alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 30.

NOTES LAVANDAIA

colle liste della biancheria, indispensabile alle lavandaie e alle madri di famiglia. — Trovansi vendibili alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

NOVITÀ

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comperate le cornici, della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in legno antiche. Ve ne sono di dorate e di nere, uso ebano. La dimensione è di cent. 50 p. 40 — 27 p. 32. Si nelle une che nelle altre è inquadrata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l'oleografia L. 2.40
» delle cornici uso ebano » » » 1.80
» » » » » 0.55

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato nè si scancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

GUARIGIONE *Delle TOSSI OSTINATE*

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce*, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flacons si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

DEI
REV. PADRI DELLA CERTOSA
DI COLLEGNO

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie e maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro giornale.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita.

Il *necessaire* è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

PEI COMMERCIANTI

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione, L. 12.

1000 sopracoperte color cenerognolo con intestazione, L. 10.

Spedire commissioni alla tipografia editrice del Patronato.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE				ARRIVI			
	ore	1.43 ant.	misto		ore	2.30 ant.	misto.
	»	5.10 »	omnib.		»	7.37 »	diretto
per	»	10.20 »	diretto	da	»	9.54 »	omnib.
VENEZIA	»	12.50 pom.	omnib.	VENEZIA	»	3.30 pom.	»
	»	4.46 »	»		»	6.28 »	diretto.
	»	8.28 »	diretto		»	8.28 »	omnib.
	ore	2.50 ant.	misto		ore	1.11 ant.	misto
per	»	7.54 »	omnib.	da	»	10.— »	omnib.
CORMONS	»	6.45 pom.	»	CORMONS	»	12.30 pom.	»
	»	8.47 »	»		»	8.08 »	»
	ore	5.50 ant.	omnib.		ore	9.08 ant.	omnib.
per	»	7.45 »	diretto	da	»	10.10 »	diretto.
PONTEBBA	»	10.35 »	omnib.	PONTEBBA	»	4.20 pom.	omnib.
	»	4.30 pom.	»		»	7.40 »	»
	»	6.35 »	diretto.		»	8.20 »	diretto.

TOPICIDA

senza arsenico - senza fosforo
risultato certo e garantito

Il nostro preparato ammazza con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto molesti all'uomo, alle case, ed ai negozi in generale; questo preparato non essendo venefico si può liberamente distribuire, e collocare in qualunque parte si crede e si vuole perchè non ingrassa, e non puzza; si deve togliere l'idea che questo animale morendo, e cadendo nei pozzi, o cisterne, ne avvelenasse il contenuto, ovvero potesse attossicare le case da esso rosicchiate. Col suddetto specifico sono totalmente inutili i gatti, i quali moltissime volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera mischiandovi un piccolo cucchiaino di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutte le stanze; per le tele si empiscono dei piccoli coppi e si mettono poi quattro buchi.

Ogni scatola costa L. 1.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apostemi, e doglie fisse o vaganti reumatiche; e così pure per calli, per patericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di varie grossezze, ed anellini per appendere *sole Lire* 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. *Arresta immediatamente la caduta* dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ESSENZA di COCA CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calisaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffre Acescenza di Stomaco, Anoressia, difficoltà di digestione, Inappetenza, e sopratutto da mal essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Adinamiche, questo troveranno Elixir è il farmaco che solo può annullare la convalescenza di detti morbi.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto, un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'*Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

NOTES

Svariato assortimento di *notes*, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.